

BASE IMPONIBILE IRES

Risultato ante imposte (componenti positivi di reddito di competenza – componenti negativi di reddito di competenza)

+ *più*

variazioni in aumento previste dal TUIR

(-) *meno*

variazioni in diminuzione previste dal TUIR

(-) *meno*

perdite fiscali di esercizi precedenti

L'aliquota è fissata al 24%.

Regola generale → i componenti negativi di reddito non sono deducibili se non risultano imputati al Conto Economico relativo all'esercizio di competenza.

Eccezioni:

a) componenti negativi imputati in precedenti esercizi la cui deducibilità è stata rinviata da norme del TUIR (es. manutenzioni eccedenti il 5% del costo dei cespiti);

b) componenti non imputati a Conto Economico ma deducibili per disposizione di legge (es. utili erogati ad amministratori come compensi).

Le perdite fiscali possono essere compensate con i redditi imponibili degli esercizi successivi entro il limite dell'80% degli stessi redditi e per l'intero importo che trova capienza in tale ammontare. Per le perdite dei primi 3 esercizi non c'è il limite dell'80%.

Principali tipologie di variazioni in aumento

Permanenti:

- costi non inerenti o non documentati;
- imposte non deducibili (es. 50% dell'IMU);
- costi non deducibili o solo parzialmente deducibili per legge (es. costi relativi ad autoveicoli non strumentali).

Temporanee (e reversal):

- costi imputati a Conto Economico che superano limiti max stabiliti dal TUIR (es. svalutazione crediti > 0,50%, manutenzioni > 5%, amm.ti superiori ai coefficienti max previsti);
- costi deducibili in epoca successiva alla loro manifestazione economica (es. compensi amministratori non pagati e deducibili per cassa);
- quote di componenti positivi a tassazione frazionata (es. quote di plusvalenze da tassare in un max di 5 esercizi).

Principali tipologie di variazioni in diminuzione

Permanenti:

- proventi esenti o soggetti a ritenuta d'imposta o ad imposta sostitutiva;
- 95% dividendi conseguiti su partecipazioni in società di capitali.

Temporanee (e reversal):

- componenti positivi imputati a Conto Economico da tassare in modo frazionato (es. plusvalenze);
- costi imputati nel Conto Economico di esercizi precedenti la cui deduzione è stata rinviata da norme del TUIR (es. compensi amministratori dedotti per cassa, quote di 1/5 manutenzioni > 5%).

BASE IMPONIBILE IRAP (regole principali)

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
- 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
- 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

(-) *meno*

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 10) ammortamenti e svalutazioni
 - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
 - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali
- 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- 14) oneri diversi di gestione

Non rientrano nel calcolo del valore della produzione netta:

- costi del personale (voce B.9);
- svalutazioni immobilizzazioni (voce B.10.c);
- svalutazione crediti (voce B.10.d.);
- accantonamenti per rischi e oneri (voci B.12 e B.13);
- proventi e oneri finanziari (macroclasse C C.E.);
- rettifiche di valore attività finanziarie (macroclasse D C.E.).

N.B. Le variazioni previste dal TUIR ai fini IRES sono, in via generale, irrilevanti ai fini IRAP → valgono i valori civilistici.

Eccezione → amm.to marchi e avviamento deducibili max per 1/18 come per IRES → eventuale variazione temporanea in aumento e relativi *reversal* anche ai fini IRAP.

L'aliquota ordinaria è fissata al 3,9%.

Per il costo del lavoro sono ammessi in deduzione i premi INAIL, le spese relative agli apprendisti, ai disabili, al personale assunto con contratti di formazione e lavoro, compresi i contratti di inserimento, al personale addetto alla ricerca e sviluppo → variazioni in diminuzione permanenti IRAP.

Sono inoltre previste deduzioni forfettarie del costo del lavoro.

In via residuale è deducibile la differenza tra il costo relativo al personale a tempo indeterminato e l'importo di tutte le deduzioni del costo del lavoro precedentemente indicate.

Esempio: costo lavoro a tempo indeterminato 100; deduzioni (INAIL, apprendisti, ecc.) 60; ulteriore deduzione di 40 (100 – 60) → variazione in diminuzione permanente IRAP.

Oltre al costo del lavoro (con le suindicate eccezioni) non sono deducibili, tra gli altri → variazioni in aumento permanenti IRAP:

- i compensi occasionali e quelli assimilati al lavoro dipendente;
- i compensi ad amministratori che non costituiscono per gli stessi redditi professionali;
- le perdite su crediti;
- i canoni di leasing per la parte riferibile agli interessi passivi;
- l'imposta municipale unica (IMU).

Le plusvalenze e le minusvalenze partecipano in via generale alla determinazione della base imponibile IRAP.

Eccezione → Non rilevano ai fini IRAP le plusvalenze e le minusvalenze relative a cessioni di aziende.

In via generale l'IRAP è indeducibile ai fini IRES.

Eccezioni → L'IRAP pagata corrispondente al costo del lavoro (al netto delle deduzioni previste) è deducibile ai fini IRES.

In presenza di oneri finanziari è deducibile ai fini IRES una quota forfettaria pari al 10% dell'IRAP pagata.